

L'insopprimibile desiderio della fede di comprendere

Nicola Albanesi

*In this article, the author shows that the starting point of Anselm's philosophy is faith. Referring to the Karl Barth's reading of the *Proslogion* and *Cur Deus Homo*, it is shown how the Anselmian one is a theological reflection. A faith, however, which is not limited to simple belief but which lays the foundation for questions and researches. This article discusses this particular conception of faith and its consequences competing with recent and past interpretations.*

Keywords: *Anselm, Barth, Ontological Argument, Faith.*

1. *Prologo*

Nel Novecento si è assistito ad una vera e propria "rinascita" di interesse della figura di Anselmo¹. I capitoli II-III-IV del *Proslogion* hanno prodotto infinite letture ed hanno appassionato, in animate discussioni, generazioni di studiosi tra i contemporanei, attratti dalla particolarità dell'*argomento ontologico*. Allo stesso modo i capitoli I,11-II,6 del *Cur Deus Homo* hanno avuto un'assiduità di lettura straordinaria per saggiare la significatività della *teoria della soddisfazione* per la sensibilità moderna, nell'attuale panorama culturale.

Gli argomenti "pro" e "contro" Anselmo, generati da vaste discussioni attorno a problemi specifici di filosofia, di teologia, di logica, hanno reso necessario un approccio critico complessivo alla sua figura. Le singole letture, a volte strumentali, a servizio di una tesi, o di una posizione da sostenere all'interno di dibattiti culturali più ampi (come ad esempio le dispute sul modernismo, il dibattito sull'apologetica e sulla teologia naturale, la *querelle* sulla filoso-

¹ Per il termine "rinascita" il riferimento è allo studio di W.L. Gombocz, *Anselm von Canterbury. Ein Forschungsbericht über die Anselm-Renaissance seit 1960*, in «Philosophisches Jahrbuch», 87 (1980), pp. 109-134, che la situa attorno agli anni Sessanta del Novecento. In realtà l'esplosione di studi dedicati ad Anselmo era stata preparata da una prima fase di sviluppo delle ricerche negli anni Trenta, alimentata dal dibattito sulla natura dell'*argomento del Proslogion* a partire dal contributo fondamentale di Karl Barth del 1931. Un amplissimo repertorio bibliografico, selezionato e classificato, in: *International bibliography. Anselm of Canterbury*, a cura di K. Kienzler, in collaborazione con E. Brianesco, W. Frolich, H. Kohlenberger, F. van Fleteren, C. Viola, *Anselm Studies IV*, Lewiston-Queenston-Lampeter, Mellen Press, 1999, che conta ben 3784 titoli, aggiornato a fine 1996.